

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
400	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i contratti collettivi nazionali, per il caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e siano tenute a dare corso alla relativa procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, tra l'altro, possono stabilire:	2	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni nell'ambito della provincia o in quello diverso che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, purché l'eccedenza riguardi un numero di dipendenti pari almeno a trecento unità.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto a soggetti privati nell'ambito della provincia.	criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il pensionamento anticipato dei dipendenti, purché l'eccedenza riguardi un numero di dipendenti pari almeno a trecento unità.
401	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e si dia corso alla procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, conclusa la procedura di consultazione delle organizzazioni sindacali:	2	le amministrazioni collocano in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione che ne avrebbe consentito la ricollocazione.	le amministrazioni dispongono il pensionamento anticipato del personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione che ne avrebbe consentito la ricollocazione.	le amministrazioni dispongono il pensionamento anticipato del personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione o presso soggetti privati.	le amministrazioni dispongono il pensionamento anticipato del personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nella stessa provincia, ovvero che non intenda prendere servizio presso la diversa amministrazione che ne avrebbe consentito la ricollocazione.
402	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e si dia corso alla procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, qualora essa si concluda con il collocamento in disponibilità dei dipendenti:	2	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'ottanta per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi.	dalla data di collocamento in disponibilità il rapporto di lavoro é risolto.	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto allo stipendio e all'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi.	dalla data di collocamento in disponibilità i dipendenti sono collocati in aspettativa non retribuita per il periodo massimo di quarantotto mesi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
403	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale e si dia corso alla procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, qualora essa si concluda con il collocamento in disponibilità dei dipendenti:	3	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad una indennità ed i periodi di godimento di quest'ultima sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa.	dalla data di collocamento in disponibilità il rapporto di lavoro é risolto.	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad una indennità ed i periodi di godimento di quest'ultima non sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa.	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad una indennità ed i periodi di godimento di quest'ultima sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa soltanto per un periodo massimo di sei mesi.
404	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale e si dia corso alla procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, qualora essa si concluda con il collocamento in disponibilità dei dipendenti:	1	dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro, salvo le indennità previste dalla legge.	dalla data di collocamento in disponibilità il rapporto di lavoro é risolto.	dalla data di collocamento in disponibilità i dipendenti fruiscono della pensione di anzianità.	dalla data di collocamento in disponibilità i dipendenti sono collocati in aspettativa non retribuita per il periodo massimo di tre mesi.
405	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale e, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, il personale sia collocato in disponibilità:	1	detto personale é iscritto in appositi elenchi.	detto personale é iscritto d'ufficio nelle liste di collocamento.	detto personale é iscritto a domanda nelle liste di collocamento.	detto personale é iscritto a domanda nelle liste dei dipendenti da utilizzare per i lavori socialmente utili.
406	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, é collocato in disponibilità, qualora sia alle dipendenze di amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:	2	é iscritto in un apposito elenco formato e gestito dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.	é iscritto in un apposito elenco formato e gestito da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata.	é iscritto a domanda nelle liste di collocamento.	é iscritto a domanda nelle liste dei dipendenti da utilizzare per i lavori socialmente utili.
407	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, é collocato in disponibilità, qualora sia alle dipendenze di enti pubblici non economici nazionali:	2	é iscritto in un apposito elenco formato e gestito dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.	é iscritto in un apposito elenco formato e gestito da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata.	é iscritto a domanda nelle liste di collocamento.	é iscritto a domanda nelle liste dei dipendenti da utilizzare per i lavori socialmente utili.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
408	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità, qualora sia alle dipendenze di amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo:	3	è iscritto in un apposito elenco formato e gestito dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, ai fini della riqualificazione professionale del personale e della sua ricollocazione in altre amministrazioni, si avvale anche della collaborazione delle strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto in un apposito elenco formato e gestito da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, che, ai fini della riqualificazione professionale del personale e della sua ricollocazione in altre amministrazioni, si avvale anche della collaborazione delle strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto a domanda nelle liste di collocamento qualora non intenda partecipare ai corsi di riqualificazione organizzati e gestiti dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con le strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto a domanda nelle liste di collocamento qualora non intenda partecipare ai corsi di riqualificazione organizzati e gestiti da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, in collaborazione con le strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.
409	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità, qualora sia alle dipendenze di enti pubblici non economici nazionali:	3	è iscritto in un apposito elenco formato e gestito dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che, ai fini della riqualificazione professionale del personale e della sua ricollocazione in altre amministrazioni, si avvale anche della collaborazione delle strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto in un apposito elenco formato e gestito da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, che, ai fini della riqualificazione professionale del personale e della sua ricollocazione in altre amministrazioni, si avvale anche della collaborazione delle strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto a domanda nelle liste di collocamento, qualora non intenda partecipare ai corsi di riqualificazione organizzati e gestiti dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con le strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.	è iscritto a domanda nelle liste di collocamento, qualora non intenda partecipare ai corsi di riqualificazione organizzati e gestiti da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, in collaborazione con le strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.
410	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale, qualora non si tratti di amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, o di enti pubblici non economici nazionali, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità:	3	ed è iscritto in un apposito elenco tenuto dalle strutture regionali e provinciali previste dalla legge, alle quali sono affidati i compiti di riqualificazione professionale e di ricollocazione presso altre amministrazioni.	ed è iscritto in un apposito elenco tenuto da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, al quale sono affidati i compiti di riqualificazione professionale e di ricollocazione presso altre amministrazioni.	ed è iscritto in un apposito elenco tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica, al quale sono affidati i compiti di riqualificazione professionale e di ricollocazione presso altre amministrazioni.	ed è iscritto a domanda nelle liste di collocamento qualora non intenda partecipare ai corsi di riqualificazione organizzati e gestiti da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata, in collaborazione con le strutture regionali e provinciali indicate dalla legge.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
411	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità, qualora non si tratti di amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, o di enti pubblici non economici nazionali:	2	è iscritto in un apposito elenco tenuto dalle strutture regionali e provinciali previste dalla legge.	è iscritto in un apposito elenco formato e gestito da un Comitato paritetico costituito da rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e dell'amministrazione interessata.	è iscritto a domanda nelle liste di collocamento.	è iscritto a domanda nelle liste dei dipendenti da utilizzare per i lavori socialmente utili.
412	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi:	3	ha diritto ad un'indennità pari all'ottanta per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima stabilita dalla legge.	ha diritto allo stipendio ed alle altre indennità percepite anteriormente al collocamento in disponibilità, per la durata massima di sei anni.	ha diritto ad un sussidio di disoccupazione, pari al cinquanta per cento dello stipendio, sino alla data di ricollocazione presso un altro datore pubblico o privato.	ha diritto ad un sussidio di disoccupazione, pari all'ottanta per cento dello stipendio, al netto di ogni indennità, sino alla data di ricollocazione presso un altro datore pubblico o privato.
413	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi:	3	ha diritto ad un'indennità e gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità sono corrisposti dall'amministrazione di appartenenza all'ente previdenziale di riferimento per tutto il periodo della disponibilità.	ha diritto ad un'indennità che fa carico all'amministrazione di appartenenza, che non è tenuta a sopportare gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità.	ha diritto ad un'indennità che fa carico all'Inps, mentre restano a carico dell'amministrazione di appartenenza gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità e per tutto il periodo della disponibilità.	ha diritto ad un sussidio di disoccupazione, pari al cinquanta per cento dello stipendio, al netto di ogni indennità, e la spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza ed a quest'ultima fanno carico gli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta al momento del collocamento in disponibilità e per tutto il periodo della disponibilità.
414	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevano eccedenze di personale, il personale che, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, è collocato in disponibilità ed iscritto negli appositi elenchi:	3	ha diritto ad un'indennità e la spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione di detta indennità.	ha diritto allo stipendio e la spesa relativa grava sul bilancio dell'Inps sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione di detta indennità.	ha diritto ad un'indennità e la spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza per i primi sei mesi e successivamente, e sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione di detta indennità, sul bilancio dell'Inps.	ha diritto ad un sussidio di disoccupazione, pari al cinquanta per cento dello stipendio, al netto di ogni indennità, e la spesa relativa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino al trasferimento ad altra amministrazione, ovvero al raggiungimento del periodo massimo di fruizione di detta indennità.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
415	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i contratti collettivi nazionali, per il caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, collochino il personale in disponibilità, tra l'altro:	2	possono riservare appositi fondi per favorire forme di incentivazione alla ricollocazione del personale, in particolare mediante mobilità volontaria.	devono riservare appositi fondi per favorire forme di incentivazione alla ricollocazione del personale, in particolare mediante mobilità volontaria.	devono riservare appositi fondi per il pagamento degli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta dai dipendenti al momento del collocamento in disponibilità e per tutto il periodo della disponibilità.	devono riservare appositi fondi per il pagamento del cinquanta per cento dell'indennità cui hanno diritto i dipendenti collocati in disponibilità.
416	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i contratti collettivi nazionali, per il caso in cui le pubbliche amministrazioni rilevino eccedenze di personale e, all'esito della procedura in materia di eccedenza di personale e di mobilità collettiva, collochino il personale in disponibilità, tra l'altro:	2	possono riservare appositi fondi per la riqualificazione professionale del personale.	devono riservare appositi fondi per la riqualificazione professionale del personale.	devono riservare appositi fondi per il pagamento degli oneri sociali relativi alla retribuzione goduta dai dipendenti al momento del collocamento in disponibilità e per tutto il periodo della disponibilità.	devono riservare appositi fondi per il pagamento del cinquanta per cento dell'indennità cui hanno diritto i dipendenti collocati in disponibilità.
417	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nelle pubbliche amministrazioni, nell'ambito della programmazione triennale del personale, le nuove assunzioni:	2	sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.	sono subordinate al riscontro della risoluzione convenzionale dei rapporti con il personale in disponibilità.	sono subordinate all'esaurimento della procedura di licenziamento del personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco.	sono subordinate al riscontro dell'avvenuto pensionamento anticipato del personale in disponibilità anche non iscritto nell'apposito elenco.
418	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche, tra l'altro, avviene:	2	con contratto individuale di lavoro tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno.	con contratto individuale di lavoro, limitatamente alle qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, tramite procedure selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno.	con contratto individuale di lavoro tramite procedure selettive, da espletarsi esclusivamente a livello nazionale, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno.	con contratto individuale di lavoro, limitatamente alle qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, tramite procedure selettive, da espletarsi esclusivamente a livello nazionale, volte all'accertamento della professionalità richiesta, che garantiscano in misura adeguata l'accesso dall'esterno.
419	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assunzione nelle amministrazioni pubbliche, tra l'altro, avviene:	2	con contratto individuale di lavoro, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi delle disposizioni vigenti per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	con contratto individuale di lavoro, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi delle disposizioni vigenti per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito del diploma di scuola media di secondo grado, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	con contratto individuale di lavoro, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi delle disposizioni vigenti per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il requisito della laurea, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	con contratto individuale di lavoro, mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi delle disposizioni vigenti per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo e sempre che si tratti di soggetti che non abbiano superato il trentesimo anno di età, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
420	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assunzione da parte delle aziende pubbliche delle persone disabili (legge n. 68 del 1999), tra l'altro, avviene:	2	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, sempre che si tratti di soggetti che abbiano più di trent'anni, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.
421	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il coniuge superstite e per i figli del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche avvengono:	1	per chiamata diretta nominativa.	mediante una procedura selettiva riservata.	per chiamata numerica degli iscritti in una speciale lista di collocamento ai sensi della vigente normativa.	per chiamata diretta nominativa soltanto nel caso in cui il dipendente deceduto nell'espletamento del servizio avesse una anzianità di servizio non inferiore a tre anni.
422	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il coniuge superstite e per i figli del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco deceduto nell'espletamento del servizio le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche avvengono:	1	per chiamata diretta nominativa.	mediante una procedura selettiva riservata.	per chiamata numerica degli iscritti in una speciale lista di collocamento ai sensi della vigente normativa.	per chiamata diretta nominativa soltanto nel caso in cui il dipendente deceduto nell'espletamento del servizio avesse una anzianità di servizio non inferiore a tre anni.
423	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assunzione da parte degli enti pubblici delle persone disabili (legge n. 68 del 1999), tra l'altro, avviene:	2	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, sempre che si tratti di soggetti che abbiano più di trent'anni, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.
424	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assunzione da parte delle amministrazioni pubbliche delle persone disabili (legge n. 68 del 1999), tra l'altro, avviene:	2	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere.	per chiamata diretta nominativa degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.	per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere, sempre che si tratti di soggetti che abbiano più di trent'anni, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
425	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze dell'ordine deceduto nell'espletamento del servizio le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche avvengono:	1	per chiamata diretta nominativa.	mediante una procedura selettiva riservata.	per chiamata numerica degli iscritti in una speciale lista di collocamento ai sensi della vigente normativa.	per chiamata diretta nominativa soltanto nel caso in cui il dipendente deceduto nell'espletamento del servizio avesse una anzianità di servizio non inferiore a tre anni.
426	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano, tra gli altri, ai seguenti principi:	1	adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione.	adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, affidando, in ogni caso, a società pubbliche o private specializzate la realizzazione di forme di preselezione mediante sistemi automatizzati.	adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, affidando, in ogni caso, a società pubbliche ovvero ad enti non profit specializzati la realizzazione di forme di preselezione mediante sistemi automatizzati.	adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, affidando a società pubbliche ovvero ad enti non profit specializzati la realizzazione di forme di preselezione mediante sistemi automatizzati, qualora esse siano previste dai contratti collettivi nazionali.
427	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano, tra gli altri, ai seguenti principi:	1	adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.	adozione di meccanismi di preselezione automatizzata limitatamente alle qualifiche e profili per i quali è richiesto il requisito del diploma di scuola media superiore di secondo grado.	adozione di criteri selettivi che permettano di affidare a società private specializzate la realizzazione di forme di preselezione mediante sistemi automatizzati, sempre che esse siano previste dai contratti collettivi nazionali.	adozione di criteri selettivi che permettano di affidare a società pubbliche o ad enti non profit specializzati la realizzazione di forme di preselezione mediante sistemi automatizzati, sempre che esse siano previste dai contratti collettivi nazionali.
428	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano, tra gli altri, ai seguenti principi:	1	rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori e decentramento delle procedure di reclutamento.	rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori ed accentramento delle procedure di reclutamento.	rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori ed espletamento delle procedure di reclutamento esclusivamente a livello nazionale.	rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori ed espletamento delle procedure di reclutamento esclusivamente a livello provinciale.
429	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, delle commissioni che provvedono all'espletamento delle procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, tra l'altro:	1	non possono fare parte coloro che sono rappresentanti sindacali.	non possono fare parte i funzionari dell'amministrazione.	non possono fare parte gli estranei all'amministrazione.	non possono fare parte i docenti di università statali.
430	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano, tra gli altri, ai seguenti principi:	1	composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime.	composizione delle commissioni con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti esclusivamente tra docenti ed estranei alle amministrazioni.	composizione delle commissioni con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti esclusivamente tra funzionari delle amministrazioni, componenti dell'organo di direzione politica di queste ultime, docenti ed estranei alle amministrazioni medesime.	composizione delle commissioni con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti esclusivamente tra funzionari delle amministrazioni, rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, docenti ed estranei alle amministrazioni medesime.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
431	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, delle commissioni che provvedono all'espletamento delle procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, tra l'altro:	1	non possono fare parte i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione.	non possono fare parte i funzionari dell'amministrazione.	non possono fare parte gli estranei all'amministrazione.	non possono fare parte i docenti di università statali.
432	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, delle commissioni che provvedono all'espletamento delle procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni, tra l'altro:	1	non possono fare parte coloro che ricoprono cariche politiche.	non possono fare parte i funzionari dell'amministrazione.	non possono fare parte gli estranei all'amministrazione.	non possono fare parte i docenti di università statali.
433	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate:	2	da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi delle disposizioni vigenti.	da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione biennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi delle disposizioni vigenti.	dal Dipartimento della funzione pubblica sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi delle disposizioni vigenti.	dal Dipartimento della funzione pubblica, sentite le amministrazioni interessate, sulla base della programmazione biennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi delle disposizioni vigenti.
434	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, l'avvio delle procedure di reclutamento:	1	è subordinato alla previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	è subordinato alla previa autorizzazione del ministro competente.	è subordinato al parere favorevole del Consiglio di Stato.	è subordinato al parere favorevole della Corte dei conti e del Consiglio di Stato.
435	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i concorsi pubblici per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato:	2	si espletano di norma a livello regionale.	si espletano di norma a livello nazionale.	si espletano di norma a livello provinciale.	si espletano di norma a livello nazionale, qualora tra i requisiti di ammissione sia previsto il possesso del diploma di scuola media di secondo grado, e a livello regionale, qualora tra i requisiti di ammissione sia previsto il possesso del diploma di scuola media di primo grado.
436	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato, per gli uffici aventi sede compartimentale:	1	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali non è richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, limitatamente alla fase della preselezione.
437	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato, per gli uffici aventi sede regionale:	1	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali non è richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, limitatamente alla fase della preselezione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
438	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i concorsi pubblici per le assunzioni nelle aziende autonome statali:	2	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni tecnico-amministrative o di economicità, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente tecnico-amministrative, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente di economicità, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente tecnico-amministrative, sono autorizzate dal ministro competente.
439	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i concorsi pubblici per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato:	2	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni tecnico-amministrative o di economicità, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente tecnico-amministrative, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente di economicità, sono autorizzate dal Presidente del Consiglio dei ministri.	si espletano di norma a livello regionale ed eventuali deroghe, per ragioni esclusivamente di economicità, sono autorizzate dal ministro competente.
440	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i concorsi pubblici per le assunzioni nelle aziende autonome statali:	2	si espletano di norma a livello regionale.	si espletano di norma a livello nazionale.	si espletano di norma a livello provinciale.	si espletano di norma a livello nazionale, qualora tra i requisiti di ammissione sia previsto il possesso del diploma di scuola media di secondo grado, e a livello regionale, qualora tra i requisiti di ammissione sia previsto il possesso del diploma di scuola media di primo grado.
441	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per le assunzioni nelle amministrazioni dello Stato, per gli uffici aventi sede provinciale:	1	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali non è richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, purché si tratti di concorsi per qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	possono essere banditi concorsi unici circoscrizionali per l'accesso alle varie professionalità, limitatamente alla fase della preselezione.
442	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le modalità di assunzione agli impieghi negli enti locali sono disciplinate:	3	dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di detti enti, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dai regolamenti adottati con deliberazione delle giunte regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto e delle direttive emanate dalla Conferenza Stato-regioni-province.
443	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i requisiti di accesso agli impieghi negli enti locali sono disciplinati:	3	dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di detti enti, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dai regolamenti adottati con deliberazione delle giunte regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto e delle direttive emanate dalla Conferenza Stato-regioni-province.
444	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le procedure concorsuali per l'accesso agli impieghi negli enti locali sono disciplinate:	3	dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di detti enti, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dai regolamenti adottati con deliberazione delle giunte regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto e delle direttive emanate dalla Conferenza Stato-regioni-province.
445	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le dotazioni organiche degli enti locali sono disciplinate:	3	dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di detti enti, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dai regolamenti adottati con deliberazione delle giunte regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto.	dalle leggi regionali, nel rispetto dei principi fissati nello stesso decreto e delle direttive emanate dalla Conferenza Stato-regioni-province.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
446	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la materia dei rapporti formativi e della fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo:	1	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano.	non può costituire oggetto di disciplina da parte dei contratti collettivi nazionali.	é disciplinata esclusivamente con norme regolamentari emanate dal Dipartimento della funzione pubblica.	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano, previa autorizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.
447	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la materia dei contratti di formazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni:	1	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano.	non può costituire oggetto di disciplina da parte dei contratti collettivi nazionali.	é disciplinata esclusivamente con norme regolamentari emanate dal Dipartimento della funzione pubblica.	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano, previa autorizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.
448	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni:	1	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano.	non può costituire oggetto di disciplina da parte dei contratti collettivi nazionali.	é disciplinata esclusivamente con norme regolamentari emanate dal Dipartimento della funzione pubblica.	é disciplinata dai contratti collettivi nazionali, in applicazione delle leggi che la regolamentano, previa autorizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.
449	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle disposizioni sul reclutamento del personale:	1	si avvalgono delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa.	si avvalgono delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatta eccezione per le qualifiche ed i profili per i quali é richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	si avvalgono delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, esclusivamente per le qualifiche ed i profili per i quali é richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	si avvalgono delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, esclusivamente qualora siano autorizzate dal Dipartimento della funzione pubblica.
450	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pubbliche amministrazioni:	1	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per i casi nei quali la violazione sia dovuta a colpa lieve del dirigente responsabile, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.	non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per le qualifiche ed i profili per i quali é richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.	comporta la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per le qualifiche ed i profili per i quali é richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo e sempre che la violazione sia dovuta a colpa lieve del dirigente responsabile, ferma restando ogni responsabilità e sanzione.
451	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pubbliche amministrazioni:	1	il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative.	il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative soltanto qualora la violazione sia dovuta a colpa grave del dirigente responsabile.	il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative soltanto qualora la violazione sia dovuta a colpa anche lieve del dirigente responsabile.	il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative soltanto qualora la violazione sia dovuta a dolo del dirigente responsabile.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
452	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel caso di violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pubbliche amministrazioni, le amministrazioni che pagano somme al lavoratore a titolo di risarcimento del danno:	2	hanno l'obbligo di recuperare dette somme nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave.	hanno l'obbligo di recuperare dette somme nei confronti dei dirigenti responsabili, anche qualora la violazione sia dovuta a colpa lieve.	hanno l'obbligo di recuperare dette somme nei confronti dei dirigenti responsabili soltanto qualora la violazione sia dovuta a dolo.	hanno l'obbligo di recuperare dette somme nei confronti dei dirigenti responsabili soltanto qualora la violazione derivi dall'inosservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
453	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni indicate in detto decreto, a decorrere dal 1° gennaio 2000, tra l'altro:	2	prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, fatta eccezione per i soli casi nei quali l'apposito regolamento stabilisce che non si procede a tale accertamento.	prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, limitatamente ai concorsi per i quali è richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nei casi nei quali siffatta previsione è contemplata dai contratti collettivi nazionali.	prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, limitatamente alle qualifiche ed ai profili professionali per i quali è prevista l'utilizzazione di siffatte apparecchiature.
454	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni indicate in detto decreto, a decorrere dal 1° gennaio 2000:	1	prevedono l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, fatta eccezione per i soli casi nei quali l'apposito regolamento stabilisce che non si procede a tale accertamento.	prevedono l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, limitatamente ai concorsi per i quali è richiesto quale requisito il possesso del diploma di laurea.	prevedono l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, nei casi nei quali siffatta previsione è contemplata dai contratti collettivi nazionali.	prevedono l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera, limitatamente alle qualifiche ed ai profili professionali per i quali sono previsti rapporti diretti con funzionari di Stati esteri.
455	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni indicate in detto decreto, a decorrere dal 1° gennaio 2000, prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e, salvo quanto stabilito per i dirigenti, per i quali vale una regolamentazione specifica:	3	i livelli di conoscenza, anche in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, e le modalità per l'accertamento della conoscenza medesima, sono stabiliti con regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato.	i livelli di conoscenza, anche in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, e le modalità per l'accertamento della conoscenza medesima, sono stabiliti con regolamento emanato dal ministro competente.	i livelli di conoscenza, anche in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, e le modalità per l'accertamento della conoscenza medesima, sono stabiliti con i contratti collettivi nazionali.	i livelli di conoscenza, anche in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, e le modalità per l'accertamento della conoscenza medesima, sono stabiliti con regolamento del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro competente.
456	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i cittadini degli Stati membri della Unione europea:	2	possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri e non attengono alla tutela dell'interesse nazionale.	possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche anche quando essi implicano un esercizio indiretto di pubblici poteri, fatta eccezione per quelli che implicano un esercizio diretto di detti poteri.	possono accedere senza alcun limite a tutti i posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, in condizioni di parità coi cittadini italiani.	possono accedere a tutti i posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, ad eccezione esclusivamente della magistratura ordinaria, amministrativa e contabile, e delle Forze armate.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
457	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i cittadini degli Stati membri della Unione europea possono accedere ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ed i posti e le funzioni per i quali non può invece prescindere dalla cittadinanza italiana:	2	sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono stabiliti con legge dello Stato.	sono stabiliti con direttive comunitarie.	sono stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro competente.
458	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i cittadini degli Stati membri della Unione europea possono accedere ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ed i requisiti indispensabili all'accesso da parte di detti cittadini:	2	sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.	sono stabiliti con legge dello Stato.	sono stabiliti con direttive comunitarie.	sono stabiliti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro competente.
459	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che intendono accedere a posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche:	3	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con legge dello Stato.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con legge regionale.
460	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il cittadino di uno Stato membro della Unione europea intenda accedere a posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, l'equivalenza tra i titoli accademici e di servizio rilevanti ai fini dell'ammissione al concorso e della nomina:	3	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta dei Ministri competenti.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con legge dello Stato.	è stabilita, nei casi nei quali non sia intervenuta una disciplina di livello comunitario, con legge regionale.
461	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva si svolge:	1	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro, alle relazioni sindacali ed all'organizzazione interna dell'amministrazione, anche se essa non influisca sui rapporti di lavoro.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali, anche al fine di stabilire quale sia la natura del rapporto e se esso sia assoggettato alla giurisdizione ordinaria o amministrativa.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali, anche al fine di stabilire quali rapporti siano sottratti alla contrattazione collettiva.
462	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella materia del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, le pubbliche amministrazioni esercitano il potere di indirizzo nei confronti dell'Aran:	1	attraverso le loro istanze associative o rappresentative.	attraverso la Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.	attraverso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	attraverso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
463	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano le competenze relative alle procedure di contrattazione collettiva nazionale attraverso le loro istanze associative o rappresentative, le quali danno vita a tal fine a comitati di settore e ciascun comitato, tra l'altro:	1	regola autonomamente le proprie modalità di deliberazione.	osserva le modalità di deliberazione stabilite dal ministro competente, previo parere dell'Aran.	osserva le modalità di deliberazione stabilite dal dirigente generale competente.	osserva le modalità di deliberazione stabilite dalla Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni, previo parere dell'Aran.
464	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva, tra l'altro, si svolge:	1	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed all'organizzazione interna dell'amministrazione, anche se essa non influisca sui rapporti di lavoro.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro, anche al fine di stabilire quale sia la sua natura e se esso sia assoggettato alla giurisdizione ordinaria o amministrativa.	su tutte le materie relative al rapporto di lavoro, anche al fine di stabilire quali rapporti siano sottratti alla contrattazione collettiva.
465	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei contratti collettivi di comparto:	1	sono stabilite discipline distinte per le figure che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti che comportano iscrizione ad albi.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti di concetto.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dirette dipendenze di coloro che esercitano compiti di direzione.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dipendenze dirette di coloro che svolgono compiti di sorveglianza.
466	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comparti della contrattazione collettiva nazionale riguardanti settori omogenei o affini sono stabiliti:	3	mediante appositi accordi tra l'Aran e le confederazioni rappresentative alle quali, in almeno due comparti o aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi di legge.	mediante appositi accordi tra le amministrazioni, l'Aran e le confederazioni che abbiano una rappresentatività non inferiore al venti per cento in tutti i comparti.	mediante appositi accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica e le confederazioni rappresentative alle quali, in almeno due comparti o aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi di legge.	mediante appositi accordi tra i singoli Ministri competenti e le confederazioni rappresentative alle quali, in almeno due comparti o aree contrattuali, siano affiliate organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi di legge.
467	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è demandata ad appositi accordi tra l'Aran e le confederazioni rappresentative:	1	l'individuazione dei comparti della contrattazione collettiva nazionale riguardanti settori omogenei o affini.	l'individuazione dei comparti della contrattazione collettiva regionale riguardante settori identici.	l'individuazione dei comparti della contrattazione collettiva nazionale riguardanti anche settori non omogenei ed affini.	l'individuazione dei settori che non possono essere disciplinati dalla contrattazione collettiva.
468	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in sede di individuazione dei comparti della contrattazione collettiva:	2	i dirigenti costituiscono un'area autonoma relativamente a uno o più comparti.	i dirigenti non costituiscono un'area autonoma.	i dirigenti costituiscono una figura che non può costituire oggetto della contrattazione collettiva.	i dirigenti costituiscono un comparto unico ed autonomo per tutte le amministrazioni.
469	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comparti della contrattazione collettiva nazionale:	1	sono stabiliti mediante appositi accordi tra l'Aran e le confederazioni rappresentative ai sensi di detto decreto.	sono stabiliti dai Ministri competenti.	sono stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, di concerto con i Ministri competenti.	sono stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta della Conferenza Stato-Regioni e province.
470	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i comparti della contrattazione collettiva nazionale:	1	riguardanti settori omogenei o affini sono stabiliti mediante accordi tra l'Aran e le confederazioni rappresentative ai sensi di detto decreto.	riguardanti settori identici sono stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	sono stabiliti per settori indicati dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.	sono stabiliti per settori indicati dalle confederazioni maggioritarie rappresentative.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
471	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei contratti collettivi di comparto:	1	sono stabilite discipline distinte per le figure che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti di concetto.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dirette dipendenze di coloro che esercitano compiti di direzione.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dipendenze dirette di coloro che svolgono compiti di sorveglianza.
472	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei contratti collettivi di comparto:	1	sono stabilite discipline distinte per le figure che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti tecnico-scientifici e di ricerca.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti di concetto.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dirette dipendenze di coloro che esercitano compiti di direzione.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dipendenze dirette di coloro che svolgono compiti di sorveglianza.
473	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei contratti collettivi di comparto:	1	sono stabilite discipline distinte per le figure che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di ricerca.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti di concetto.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dirette dipendenze di coloro che esercitano compiti di direzione.	sono stabilite discipline distinte per le figure che svolgono compiti esecutivi alle dipendenze dirette di coloro che svolgono compiti di sorveglianza.
474	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva integrativa si svolge tra i soggetti previsti:	1	dai contratti collettivi nazionali.	dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dei Ministri competenti.	dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni rappresentative.
475	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali?	2	No, e qualora li stipulino, le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.	No, fatta eccezione per il caso in cui i contratti collettivi integrativi contengano una disciplina più favorevole per i lavoratori.	No, e qualora li stipulino, i contratti collettivi integrativi sono nulli.	No, e qualora li stipulino, le clausole difformi sono risolubili.
476	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni sottoscrivano in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali:	1	le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.	le clausole difformi sono annullabili.	le clausole difformi sono valide.	le clausole difformi sono risolubili.
477	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, tra l'altro, contratti collettivi integrativi:	1	che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.	che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base regionale.	che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base provinciale.	che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base regionale, previa autorizzazione della Conferenza Stato-Regioni e province.
478	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella materia del pubblico impiego, le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, tra l'altro, contratti collettivi integrativi:	1	in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali.	in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base regionale, previa autorizzazione della Conferenza Stato-regioni.	in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base provinciale, previa autorizzazione della Conferenza Stato-regioni.	in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, fatta eccezione per il caso di contratti collettivi integrativi stipulati su base regionale, previa autorizzazione della Conferenza Stato-regioni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
479	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel pubblico impiego, la contrattazione collettiva integrativa:	1	può riguardare più amministrazioni.	può riguardare più amministrazioni, soltanto se si tratta di amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo.	non può riguardare più amministrazioni.	può riguardare più amministrazioni, soltanto se non si tratta di amministrazioni dello Stato.
480	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva, tra l'altro, disciplina:	1	in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi generali per la gestione amministrativa.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi che individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità delle amministrazioni.	in coerenza con il settore privato, la durata dei criteri generali per l'individuazione delle dotazioni organiche delle amministrazioni.
481	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel pubblico impiego, la contrattazione collettiva integrativa si svolge con le procedure negoziali:	1	previste dai contratti collettivi nazionali.	previste dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dell'Aran.	previste dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dei Ministri competenti.	previste dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni rappresentative.
482	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione?	2	No, e qualora li stipulino, le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.	No, e qualora li stipulino il contratto collettivo integrativo è nullo.	No, e qualora li stipulino, le clausole difformi sono risolubili per eccessiva onerosità.	No, e qualora li stipulino, il contratto collettivo integrativo è inefficace.
483	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva integrativa si svolge nei limiti:	1	stabiliti dai contratti collettivi nazionali.	stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dei Ministri competenti.	stabiliti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni rappresentative.
484	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie:	1	stabilite dai contratti collettivi nazionali.	stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica.	stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, su proposta dei Ministri competenti.	stabilite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della funzione pubblica, sentite le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative.
485	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa:	1	nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.	nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale della Corte dei conti.	nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale della Ragioneria generale dello Stato.	nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale concordati tra ciascuna amministrazione, la Ragioneria generale dello Stato e le confederazioni rappresentative.
486	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva, tra l'altro, disciplina:	1	in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi, la struttura contrattuale e i rapporti tra i diversi livelli.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi generali per la gestione amministrativa.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi che individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità delle amministrazioni.	in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi nazionali ma non anche dei contratti integrativi.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di  
 uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
487	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva, tra l'altro, disciplina:	1	in coerenza con il settore privato, la durata dei contratti collettivi integrativi.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi generali per la gestione amministrativa.	in coerenza con il settore privato, la durata dei programmi che individuano le risorse umane da destinare alle diverse finalità delle amministrazioni.	in coerenza con il settore privato, la durata dei criteri generali per l'individuazione delle dotazioni organiche delle amministrazioni.
488	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel pubblico impiego, la contrattazione collettiva integrativa:	1	può avere ambito territoriale.	può avere ambito territoriale, ma esclusivamente su base regionale.	non può avere ambito territoriale.	può avere ambito territoriale, ma esclusivamente su base provinciale.
489	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora le pubbliche amministrazioni sottoscrivano in sede decentrata contratti collettivi integrativi che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione:	1	le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.	le clausole difformi sono annullabili.	le clausole difformi sono valide.	le clausole difformi sono risolubili per eccessiva onerosità.
490	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi nazionali o integrativi:	1	dalla data della sottoscrizione definitiva.	dalla data della sottoscrizione dei protocolli di intesa per i contratti nazionali e, per quelli integrativi, dalla data di sottoscrizione dei medesimi.	dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti i contratti, per quelli nazionali, e, per i contratti integrativi, dalla data della sottoscrizione.	dalla data della adozione del decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti entrambi.
491	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni assicurano l'osservanza dei contratti collettivi nazionali da esse sottoscritti:	2	nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.	nelle forme previste dai protocolli di intesa che disciplinano la definizione delle procedure contrattuali.	nelle forme previste nel decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti i contratti.	nelle forme previste nelle direttive dell'Aran che disciplinano la contrattazione collettiva delle pubbliche amministrazioni.
492	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni assicurano l'osservanza dei contratti collettivi integrativi da esse sottoscritti:	2	nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti.	nelle forme previste dai protocolli di intesa che disciplinano la definizione delle procedure contrattuali.	nelle forme previste nel decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti i contratti.	nelle forme previste nelle direttive dell'Aran che disciplinano la contrattazione collettiva delle pubbliche amministrazioni.
493	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni adempiono agli obblighi assunti con i contratti collettivi integrativi:	2	dalla data della sottoscrizione definitiva.	dalla data stabilita nel contratto collettivo nazionale.	dalla data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti i contratti.	dalla data della adozione del decreto del Presidente della Repubblica con il quale devono essere ricevuti i contratti.
494	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano le competenze relative alle procedure di contrattazione collettiva nazionale attraverso le loro istanze associative o rappresentative, le quali danno vita a tal fine a comitati di settore e ciascun comitato, tra l'altro:	1	regola autonomamente le proprie modalità di funzionamento.	osserva le modalità di funzionamento stabilite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	osserva le modalità di funzionamento stabilite dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	osserva le modalità di funzionamento stabilite dalla Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 400 a 499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
495	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano le competenze relative alle procedure di contrattazione collettiva nazionale:	1	attraverso le loro istanze associative o rappresentative, le quali danno vita a tal fine a comitati di settore.	attraverso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	attraverso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	attraverso la Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
496	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano il potere di indirizzo nei confronti dell'Aran attraverso le loro istanze associative o rappresentative:	1	le quali danno vita a tal fine a comitati di settore.	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno all'apposito comitato costituito presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno all'apposito comitato costituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno alla Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
497	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano le competenze relative alle procedure di contrattazione collettiva nazionale attraverso le loro istanze associative o rappresentative:	1	le quali danno vita a tal fine a comitati di settore.	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno all'apposito comitato costituito presso il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno all'apposito comitato costituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	le quali, a tal fine, designano i propri rappresentanti in seno all'apposito comitato costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
498	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano il potere di indirizzo nei confronti dell'Aran attraverso le loro istanze associative o rappresentative, le quali danno vita a tal fine a comitati di settore e ciascun comitato, tra l'altro:	1	regola autonomamente le proprie modalità di funzionamento.	osserva le modalità di funzionamento stabilite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	osserva le modalità di funzionamento stabilite dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	osserva le modalità di funzionamento stabilite dalla Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.
499	A norma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le pubbliche amministrazioni esercitano il potere di indirizzo nei confronti dell'Aran attraverso le loro istanze associative o rappresentative, le quali danno vita a tal fine a comitati di settore e ciascun comitato, tra l'altro:	1	regola autonomamente le proprie modalità di deliberazione.	osserva le modalità di deliberazione stabilite dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	osserva le modalità di deliberazione stabilite dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).	osserva le modalità di deliberazione stabilite dalla Conferenza dei dirigenti delle pubbliche amministrazioni.